

Avviso Beni Comuni  
FAQ – Risposte ai chiarimenti  
**Aggiornato al 13/05/2022**

**PATTI DI COLLABORAZIONE**

**1. D: Salve, in riferimento all'Avviso "Contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni", l'art 2 recita "Sono destinatari dei contributi di cui al presente Avviso gli enti locali che stipulano, ai sensi dell'articolo 3, patti di collaborazione con i cittadini attivi per l'amministrazione condivisa dei beni comuni"; il patto di collaborazione con la PA può essere sottoscritto anche con un ente del terzo settore già costituito (associazione, impresa sociale, fondazione)? oppure la formazione sociale deve avvenire appositamente per la partecipazione al presente Avviso?**

R: Il patto di collaborazione può essere sottoscritto con i cittadini attivi, singoli o associati o comunque riuniti in formazioni sociali, già costituite o di nuova costituzione.

**2. D: Si chiede se è possibile per un singolo Comune partecipare all'Avviso pur non avendo ancora adottato un regolamento sui beni comuni, ma provvedendo all'approvazione di un patto di collaborazione e se in tal caso si rientra nella possibilità di ottenere fino a 5 punti del criterio di valutazione A.**

R: Il Comune che non ha ancora adottato il regolamento di amministrazione condivisa dei beni comuni o che non ha mai stipulato un patto di collaborazione può partecipare all'Avviso; non beneficia, però, del punteggio di cui al "criterio di valutazione" previsto dall'articolo 8, comma 5, lettera A).

Non rientra nel medesimo criterio di valutazione l'atto di impegno alla sottoscrizione del patto di collaborazione per le finalità del presente Avviso.

**3. D: Vorrei chiedere se i Patti di collaborazione di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico devono già essere adottati e in vigore o possono essere predisposti e sottoscritti contestualmente alla progettazione e alla candidatura nell'ambito dell'Avviso in oggetto?**

R: Ratio dell'Avviso è promuovere la stipulazione di nuovi patti di collaborazione per la gestione condivisa di beni comuni, in coerenza con la recente l.r. 10/2019.

I patti di collaborazione devono essere predisposti e progettati ai fini della partecipazione all'Avviso, in relazione agli ambiti e alle tipologie di intervento di cui all'articolo 4 dell'Avviso medesimo.

Alla domanda di contributo va allegato, tra l'altro, copia delle schema di patto di collaborazione e atto di impegno alla relativa sottoscrizione in caso di concessione del contributo.

E' comunque possibile che il patto di collaborazione vada ad integrare iniziative già in corso, al fine di perseguire il radicamento di un modello di amministrazione condivisa sul territorio (si veda, in tal senso l'articolo 8, comma 5, lettera E dell'Avviso).

## **CITTADINANZA ATTIVA**

**1. D: 1 - E' prevista una modalità di selezione dei cittadini attivi da parte dell'ente locale? Se sì, quale? 2 - Per quali spese l'ente locale può liquidare in favore del cittadino attivo?**

R1: Non è prevista una modalità di selezione dei cittadini attivi in quanto rimessa all'autonomia gestionale, organizzativa e regolamentare dell'ente locale, anche in relazione alla tipologia di patto di collaborazione e ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

R2: Le spese liquidabili sono quelle connesse alle attività proposte e oggetto del patto di collaborazione, secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 2 dell'Avviso.

**2. D: Vorrei sapere se tra i soggetti coinvolgibili nell'ideazione e nella realizzazione dei progetti vi possano essere istituzioni scolastiche oltre che i singoli cittadini. Nel nostro caso è allo studio [...omissis...].**

R: Obiettivo primario della l.r. 10/2019 e dell'Avviso è quello di promuovere l'amministrazione condivisa di beni comuni (materiali e immateriali), mediante forme di collaborazione tra amministrazioni locali e "cittadini attivi" (nell'accezione di cui all'articolo 1, comma 3, lettera c) dell'Avviso e all'articolo 2, comma 1, lettera e) della l.r. 10/2019).



E' quindi indispensabile che il patto di collaborazione sia sottoscritto dall'ente locale e dal "cittadino attivo".  
Ciò posto, nulla esclude che possano essere coinvolte, in relazione ai contenuti del patto, anche altre pubbliche amministrazioni come le Istituzioni scolastiche.